

# BARBIANA E DINTORNI

## ITINERARIO A PIEDI

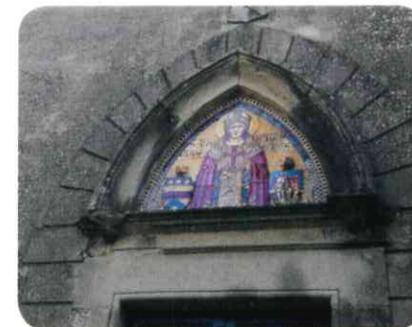


ISTITUTO COMPRENSIVO  
DI VICCHIO

PROGETTO PON: LUGLIO 2018  
CONOSCO IL MIO TERRITORIO E LO RACCONTO



Barbiana



Chiesa di San Martino a Scopeto



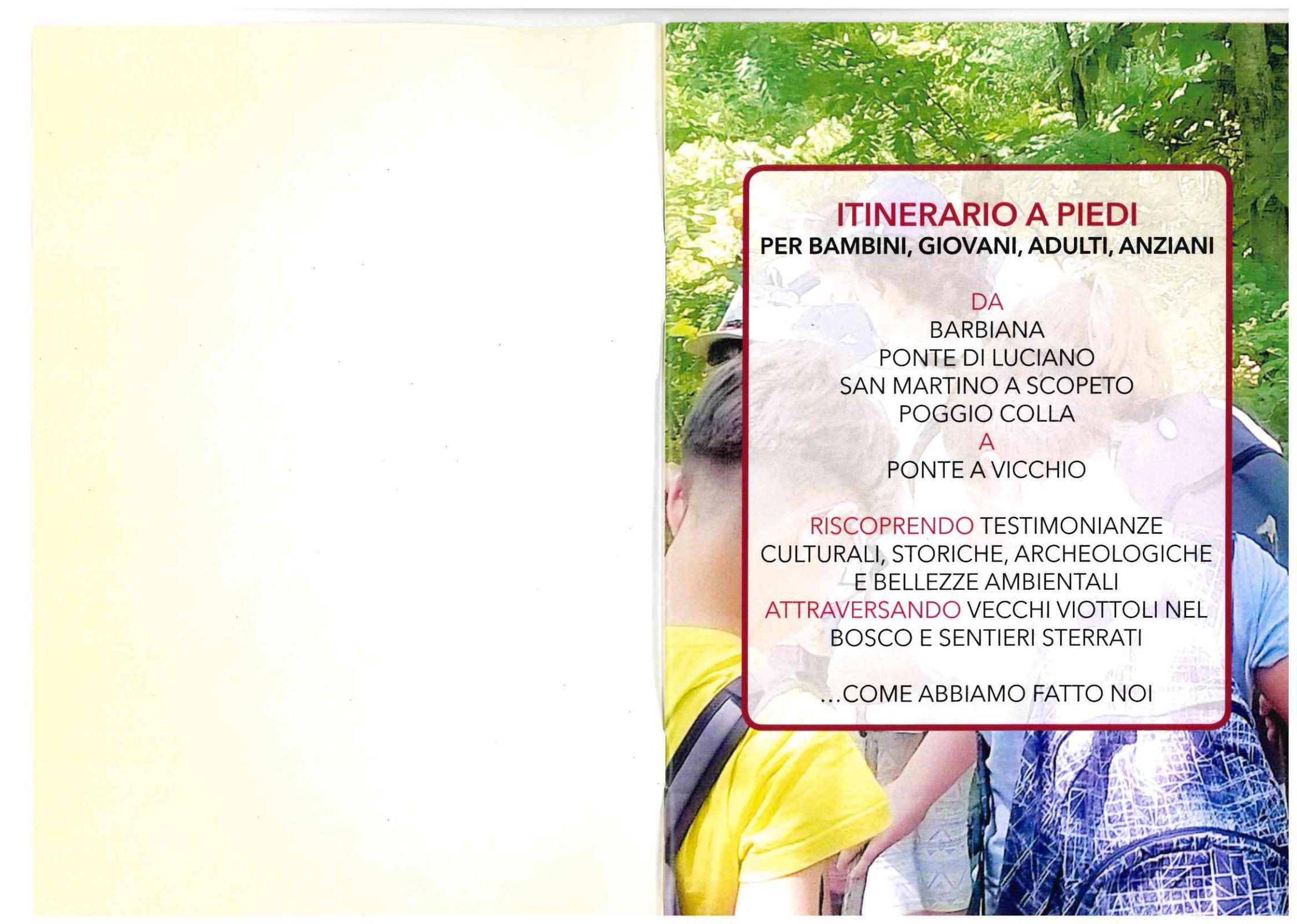
Ponte di Luciano



Poggio Colla



Con il patrocinio  
del Comune di Vicchio



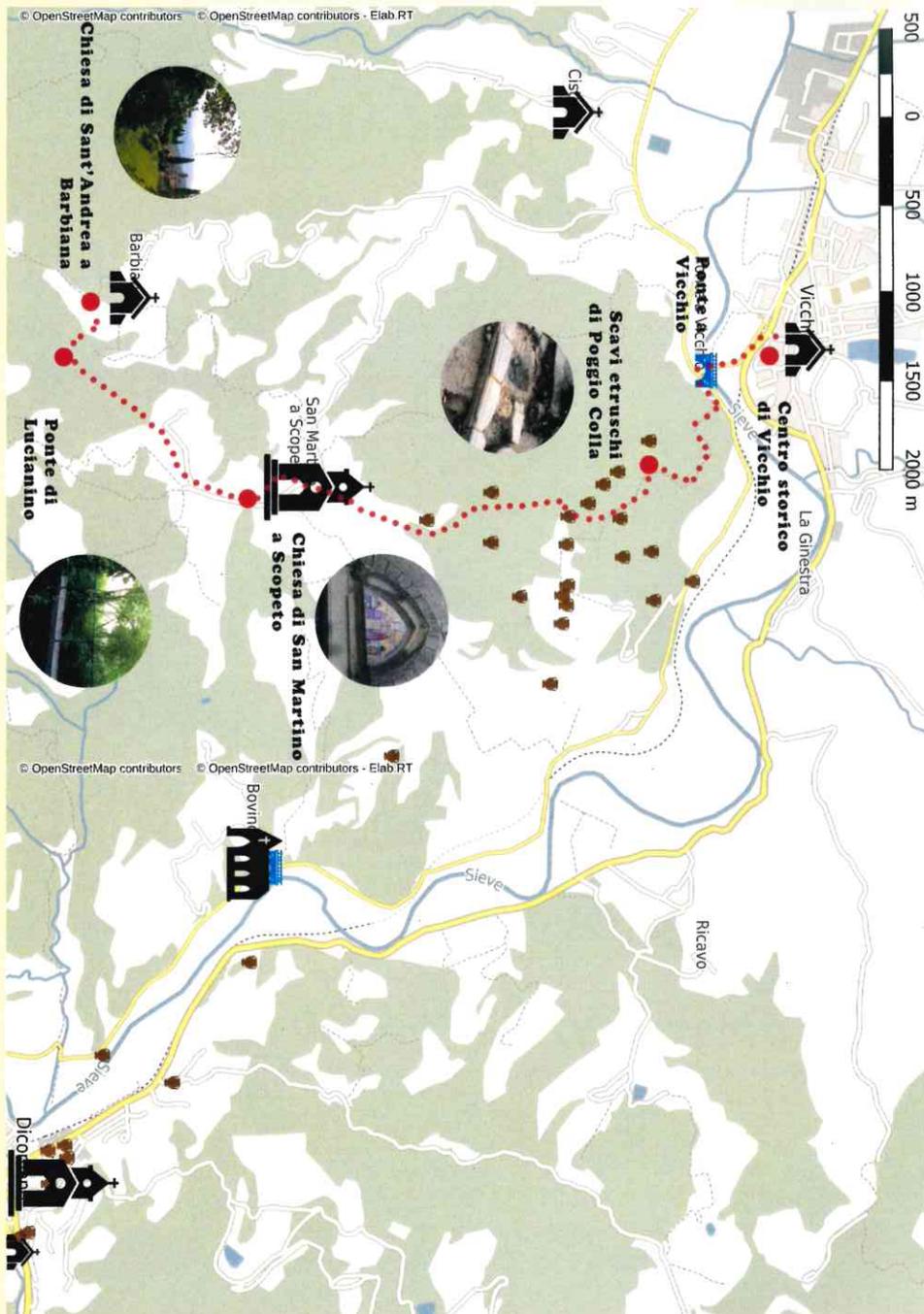
**ITINERARIO A PIEDI**  
**PER BAMBINI, GIOVANI, ADULTI, ANZIANI**

**DA**  
BARBIANA  
PONTE DI LUCIANO  
SAN MARTINO A SCOPETO  
POGGIO COLLA  
**A**  
PONTE A VICCHIO

**RISCOPRENDO** TESTIMONIANZE  
CULTURALI, STORICHE, ARCHEOLOGICHE  
E BELLEZZE AMBIENTALI

**ATTRAVERSANDO** VECCHI VIOTTOLI NEL  
BOSCO E SENTIERI STERRATI

...COME ABBIAMO FATTO NOI



ITINERARIO RACCONTATO  
... CON IL METODO DELLA SCRITTURA  
COLLETTIVA DI DON MILANI  
NOI ABBIAMO FATTO COSÌ:

CI SIAMO ORGANIZZATI IN GRUPPI DOVE I "GRANDI" (DELLA SCUOLA SECONDARIA) AIUTANO I "PICCOLI" (DELLA SCUOLA PRIMARIA), PER PRIMA COSA OGNUNO TIENE IN TASCA UN BLOCCHETTO, OGNI VOLTA CHE GLI VIENE UN PENSIERO, UN'IDEA, UN'ESPRESSIONE (IN QUESTO CASO RELATIVI AD OGNI TAPPA DEL NOSTRO ITINERARIO) L'APPUNTA, OGNI PENSIERO VA SCRITTO SU UN FOGLIETTO SEPARATO E DA UNA PARTE SOLA, SI RACCOLGONO TUTTI I FOGLIETTI IN GRANDI BUSTE CON IL TITOLO DELLA TAPPA CUI FARE RIFERIMENTO, PER OGNI TAPPA, SI LEGGONO TUTTI I FOGLIETTI, SI AVVICINANO QUELLI "IMPARENTATI" SU UN GRANDE CARTELLONE, SI SCARTANO I DOPPIONI, SI SCRIVONO ALLA RINFUSA QUELLI RIMASTI, SI ORDINANO DISCUTENDO E POI COMINCIA LA GARA A CHI SCOPRE RIPETIZIONI, FRASI TROPPO LUNGHE, AGGETTIVI DI TROPPO, LEGAMI ADATTI A COLLEGARE, FRASI DA ELIMINARE, DUE CONCETTI IN UNA FRASE SOLA, SI CONDIVIDONO LE PROPOSTE, SI RICOPIA IL TESTO ELABORATO SUL QUADERNO,

SI FOTOCOPIA IN MODO CHE OGNUNO ABBA UNA  
COPIA DAVANTI,  
SI RILEGGE (E COSÌ PER TUTTE LE TAPPE  
DELL'ITINERARIO),  
SI METTONO INSIEME TUTTE LE TAPPE,  
SI FOTOCOPIA IL TUTTO,  
SI LEGGE AD ALTA VOCE ANCHE A DEGLI  
ESTRANEI PER VEDERE SE HANNO CAPITO QUELLO  
CHE VOLEVAMO DIRE, SI ACCETTANO NUOVI  
SUGGERIMENTI, MODIFICHE,  
SI CONDIVIDE IL TESTO DEFINITIVO.



Partenza da  
**BARBIANA**

BARBIANA SI TROVA SUL VERSANTE NORD DEL MONTE GIOVI; HA UNA CHIESA BELLISSIMA. ABBIAMO VISTO UN PAESAGGIO STUPENDO MENTRE STAVAMO ANDANDO A BARBIANA.

ARRIVATI, COLPISCE SUBITO IL PANORAMA: SI VEDE VICCHIO E TUTTO IL MUGELLO, IN PIU' POSSIAMO AMMIRARE GLI APPENNINI E I LORO PASSI.

LÌ DON MILANI NEL 1954 APRÌ UNA SCUOLA PER I FIGLI DEI CONTADINI DELLA ZONA, PER DARE LORO ISTRUZIONE E QUINDI "DIGNITÀ".

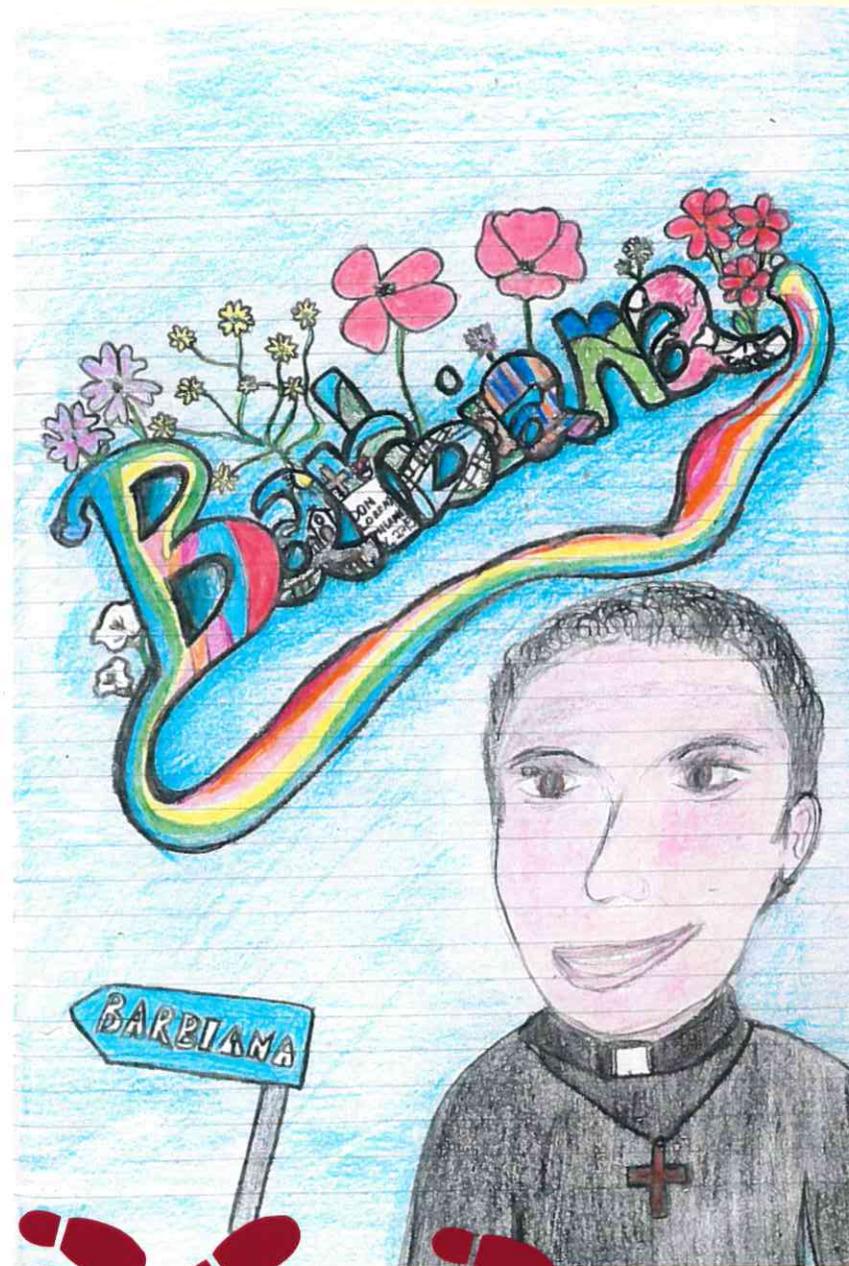
GLI ALLIEVI DOVEVANO FARE MOLTA STRADA A PIEDI, PER ARRIVARCI; A COLORO CHE ABITAVANO A VICCHIO O A DICOMANO SERVIVA CIRCA UN'ORA E MEZZO. UNO DEGLI ALLIEVI, OGNI GIORNO, DOVEVA ATTRAVERSARE UN FIUME E CI CADEVA SEMPRE, QUINDI DON MILANI FECE COSTRUIRE UN PONTE.

TUTTI, AL MATTINO, SI RADUNAVANO AL CASALE (UNA LOCALITÀ SOPRA BARBIANA) "PUNTO D'INCONTRO" DELLE DIVERSE STRADE CHE GLI ALLIEVI PERCORREVANO PER ANDARE A SCUOLA E DA LÌ "SCENDEVANO" INSIEME.

PRIMA DI ANDARE A SCUOLA, CHI VOLEVA POTEVA ASSISTERE ALLA MESSA.

LA SCUOLA DURAVA DALLE ORE OTTO ALLE ORE DICIANNOVE PER TRECENTOSESANTACINQUE GIORNI L'ANNO, ERA GRATUITA ED ERA APERTA A TUTTI; I RAGAZZI PERO' PROVENIVANO SOLO DA FAMIGLIE CONTADINE E Povere.

NELLE CASE MANCAVANO LUCE E ACQUA. L'ACQUA BISOGNAVA ANDARLA A PRENDERE AL LAGO VIOLA.



visitiamo  
**LA CHIESA**

LA CHIESA È PICCOLA, IN ESSA DON MILANI CELEBRAVA LA MESSA; GLI ALLIEVI NON ERANO OBBLIGATI A PARTECIPARE. ENTRANDO, SI VEDONO DEI MOSAICI CHE FURONO FATTI DA LORO CON I VETRI PROVENIENTI DA PONTASSIEVE.

UNO DI QUESTI MOSAICI È IL "SANTO SCOLARO": UN BAMBINO CHE SI COPRE IL VISO CON UN LIBRO. IL SUO NOME CI RICORDA L'IMPORTANZA CHE DON MILANI ASSEGNAVA ALLA SCUOLA E L'AMORE VERSO I SUOI ALUNNI.

ALL'INTERNO DELLA CHIESA C'È ANCHE UN AFFRESCO DI GIOTTO PURTROPPO, OGGI, ROVINATO.



visitiamo  
**LA CANONICA: L'AULA**

NELLA SCUOLA DI BARBIANA LA CANONICA ERA L'AULA MAGGIORMENTE FREQUENTATA D'INVERNO, QUI FACEVANO OGNI TIPO DI LEZIONE.

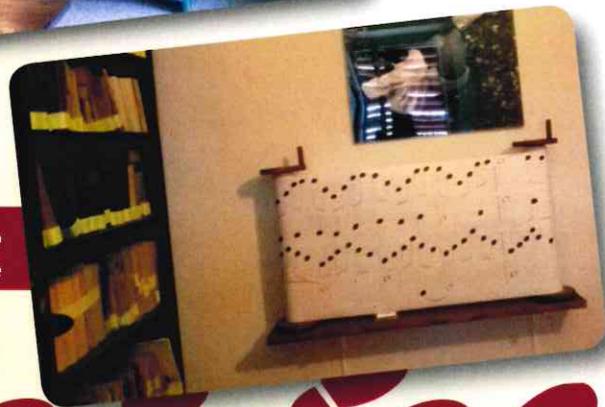
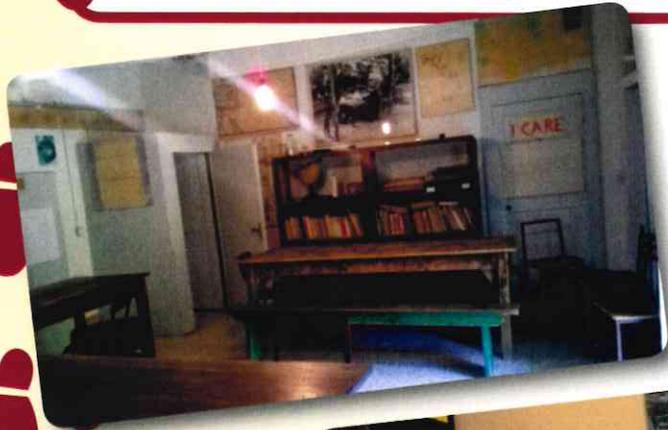
GLI EX ALUNNI DELLA SCUOLA (NEVIO E FRANCO) CI HANNO RACCONTATO CHE TUTTI GLI ARREDI: TAVOLI, SEDIE, SCAFFALI, LI HANNO COSTRUITI LORO UTILIZZANDO L'OFFICINA CHE SI TROVAVA AL PIANO TERRA. DURANTE LE LEZIONI METTEVANO I TAVOLI A FERRO DI CAVALLO E IL PRIORE STAVA AL CENTRO CON IN COLLO MARCELLINO, L'ALUNNO PIÙ PICCOLO. NELL'AULA SONO CONSERVATI ANCORA OGGI I LAVORI DEGLI ALUNNI: CARTELLONI, CARTINE...

IN UNA PARETE DELL'AULA C'È UNA SCRITTA "I CARE" CON LA SPIEGAZIONE FATTA DA DON MILANI: I CARE È IL MOTTO INTRADUCIBILE DEI GIOVANI AMERICANI MIGLIORI "ME NE IMPORTA", "MI STA A CUORE", È IL CONTRARIO ESATTO DEL MOTTO FASCISTA "ME NE FREGO".

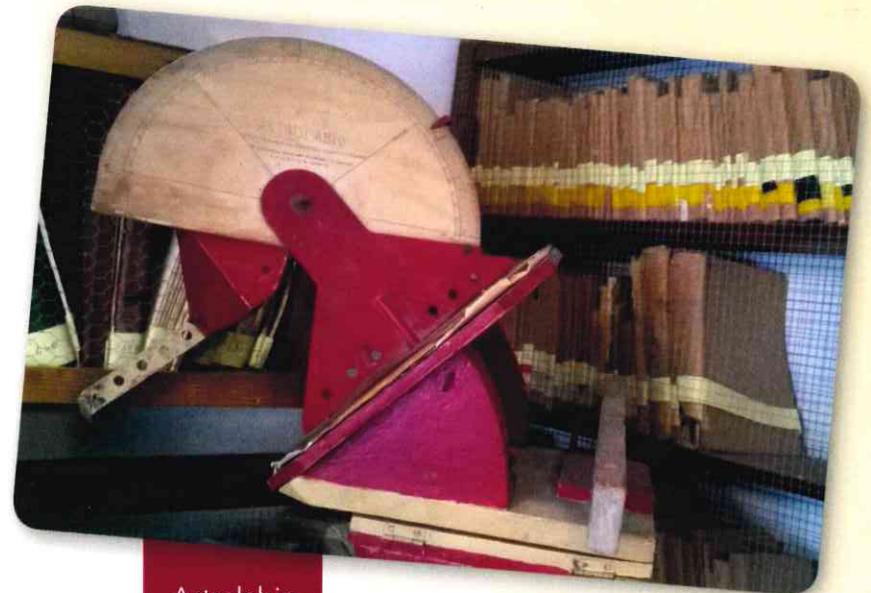
NOI SEDUTI A QUESTI TAVOLI CI SENTIAMO DAVVERO COME LORO!

NELL'AULA AVEVANO TANTI LIBRI CATALOGATI SECONDO GLI ARGOMENTI, OGNUNO AVEVA UN COLORE COSÌ PER CERCARLI NON PERDEVANO TEMPO. PER OGNI ARGOMENTO FACEVANO UN CARTELLONE, PRENDENDO LE INFORMAZIONI ANCHE DAI GIORNALI. PER STORIA COSTRUIVANO LA LINEA DEL TEMPO, PER GEOGRAFIA LE CARTINE; STUDIAVANO ASTRONOMIA INFATTI AVEVANO REALIZZATO UN MAPPAMONDO CON I MERIDIANI, I PARALLELI E LE COSTELLAZIONI.

SE UN ALUNNO VENIVA INTERROGATO SAPEVA  
COME RISPONDERE GRAZIE AI CARTELLONI APPESI  
ALLE PARETI. STUDIABANO LE LINGUE: FRANCESE,  
SPAGNOLO, TEDESCO, SE C'ERA UN OSPITE STRANIERO,  
TUTTI DOVEVANO PARLARE LA SUA LINGUA.  
QUANDO NEL 1961 CI FURONO LE ECLISSI, DON  
MILANI FECE COSTRUIRE AI RAGAZZI UNA MACCHINA  
FOTOGRAFICA PER DOCUMENTARE L'EVENTO.  
CI È PIACIUTO SENTIRE RACCONTARE COME DON  
MILANI ERA BRAVO AD INSEGNARE INFATTI, QUANDO  
FINIVANO LE LEZIONI, GLI ALUNNI USCIVANO  
CON UN SORRISO  
(COME CI HANNO RACCONTATO PROPRIO LORO).



Spartito  
musicale



Astrolabio



Mappamondo

visitiamo

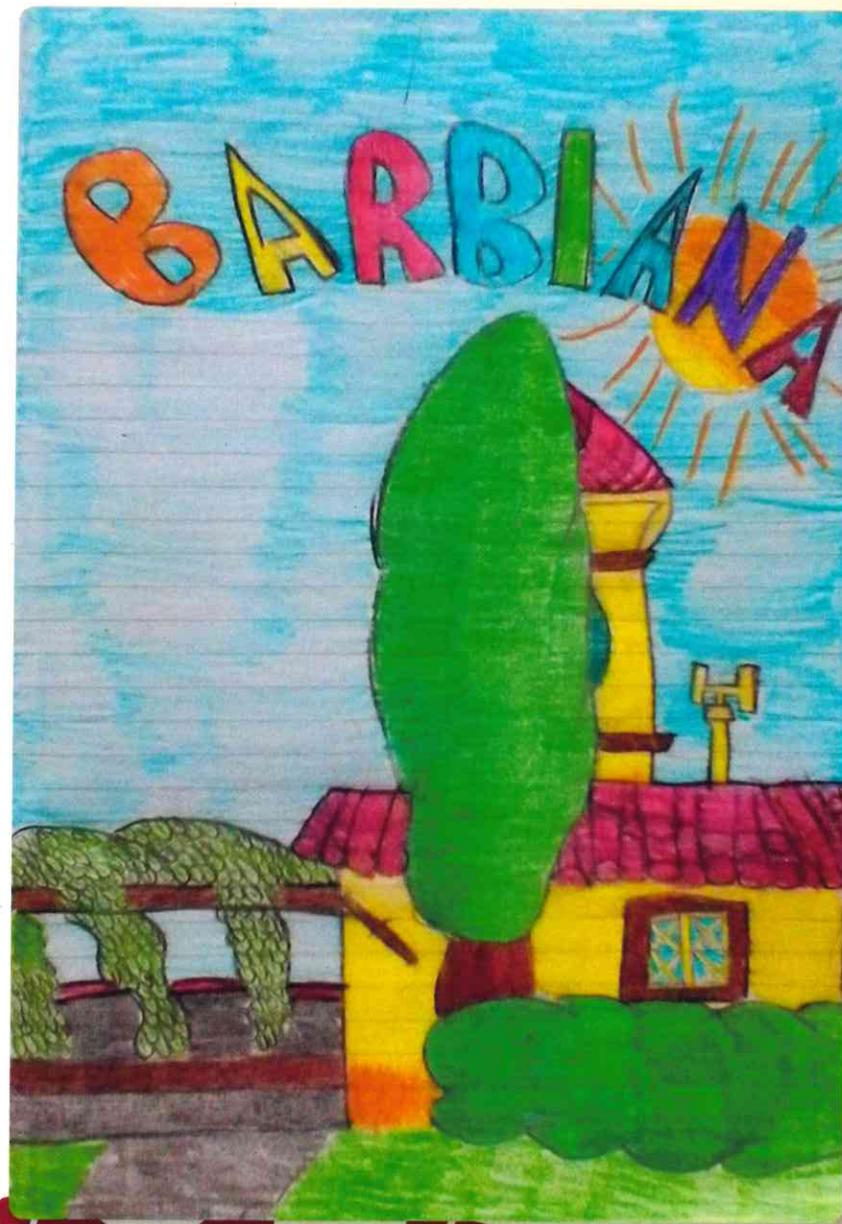
## LA PERGOLA: L'AULA ALL'APERTO

LA PERGOLA ERA UNA STRUTTURA RICOPERTA DI FOGLIE, DOVE I RAGAZZI FACEVANO LEZIONE AL FRESCO, IN ESTATE. L'AULA ALL'APERTO VENIVA USATA PER STARE ALL'OMBRA E QUANDO RICEVEVANO UN OSPITE SI SISTEMAVANO IN CERCHIO INTORNO A LUI, I PIU' GRANDI AIUTAVANO I PIU' PICCOLI E SE NON CAPIVANO SI RIPETEVA LA LEZIONE.

LA CULTURA DEGLI ALLIEVI DI BARBIANA ERA DIVERSA RISPETTO A QUELLA DEI RAGAZZI DI ALTRI ISTITUTI, PERCHE' NELLA SCUOLA DI DON MILANI SI PARLAVA DI POLITICA, DI RELIGIONE E DI CIO' CHE SUCCEDeva NEL MONDO.

LE "COSE" IMPORTANTI CHE LORO IMPARAVANO ERANO: IL VANGELO, LA COSTITUZIONE, OLTRE ALLO SPAGNOLO, AL FRANCESE, AL TEDESCO (COME ABBIAMO GIÀ DETTO); INOLTRE STUDIAVANO LE PIANTE, IL TERRENO E GLI ANIMALI TIPICI DEL LUOGO.

LA SCUOLA DI DON MILANI ERA UNA SCUOLA DI VITA, OGNI GIORNO DI SCUOLA ERA UNA SCOPERTA.



visitiamo  
**LA PISCINA**

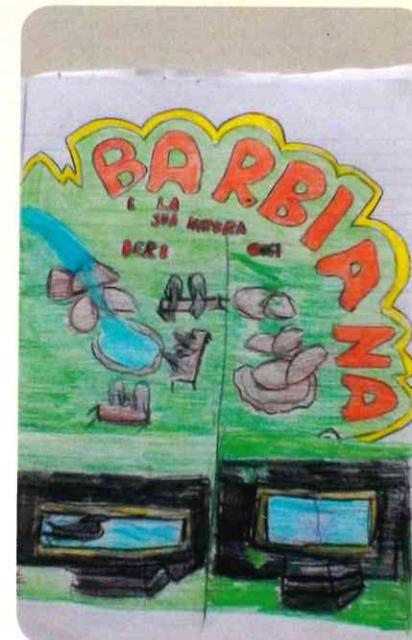
DON MILANI FECE COSTRUIRE LA PISCINA PER AIUTARE I RAGAZZI CHE ERANO MONTANARI A SCONFIGGERE LA PAURA DELL'ACQUA.

LA PISCINA, ANCORA ESISTENTE, È LUNGA E STRETTA, ALTA 1,20 METRI CON UN DISLIVELLO DI 1,50.

I RAGAZZI L'HANNO REALIZZATA CON L'AIUTO DEI GENITORI E DI UN MURATORE CHE ABITAVA LÌ VICINO. A BARBIANA NON C'ERA L'ACQUA ALLORA FU PORTATA CON UN TUBO LUNGO CIRCA 5 KM REGALATO DALLA MOGLIE DI PIRELLI; SE L'ACQUA NON ARRIVAVA DOVEVANO ANDARE NEL BOSCO A VEDERE DOVE IL TUBO ERA BLOCCATO E RIPULIRLO.

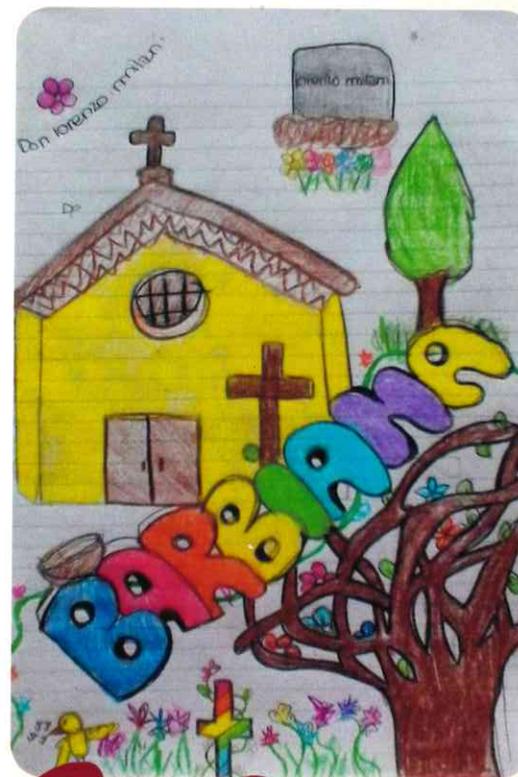
PER FILTRARE L'ACQUA USAVANO DEGLI SCARTI DI MARMO; GLI ALUNNI NON POTEVANO ENTRARE IN PISCINA SE L'ACQUA NON ERA CLORATA A SUFFICIENZA.

DON MILANI INSEGNÒ LORO A NUOTARE SENZA MAI TOGLIERSI LA TONACA; FACEVA MIMARE AI RAGAZZI I MOVIMENTI SDRAIATI SU UNA PANCA, PER POI RIPETERLI IN ACQUA. SE IN PISCINA LI SBAGLIAVANO DOVEVANO RIPROVARLI SULLA PANCA.



visitiamo  
**IL CIMITERO**

NEL 1954 DON MILANI FU TRASFERITO A BARBIANA PER PUNIZIONE IN MODO CHE LE SUE IDEE NON SI AVVERASSERO MA SUCCESSE IL CONTRARIO. APPENA ARRIVÒ ANDÒ IN COMUNE A VICCHIO A COMPRARE UN PEZZO DI TERRA NEL CIMITERO DI BARBIANA DOVE COSTRUIRE LA SUA TOMBA. OGGI IL CIMITERO È UN LUOGO TRISTE IN CUI SI RICORDA DON MILANI CHE MORÌ NEL 1967 ALL'ETA' DI 44 ANNI. PRIMA DI MORIRE, CHIESE AI SUOI ALLIEVI DI COPRIRE LA SUA TOMBA CON UNA LASTRA DI MARMO PESANTE PER NON ESSERE DISTURBATO DAGLI ANIMALI DURANTE IL SUO ETERNO RIPOSO. IL PRIORE HA VOLUTO BENE ALLA GENTE DI BARBIANA E FINO ALLE SUE ULTIME ORE DI VITA HA CONTINUATO A INSEGNARE AI SUOI ALUNNI. DOPO 50 ANNI DALLA SUA MORTE PAPA FRANCESCO È VENUTO A BARBIANA A PREGARE SULLA SUA TOMBA E HA DETTO: "MENO MALE CHE CI SONO PRETI COME LORENZO".



Lasciata Barbiana proseguiamo fino al

## PONTE DI LUCIANO

LUCIANO ABITAVA A "LE POZZE" (NEL COMUNE DI DICOMANO). ANDAVA A SCUOLA A BARBIANA E IMPIEGAVA UN'ORA E MEZZO SIA ALL'ANDATA CHE AL RITORNO. PER GIUNGERE A SCUOLA DOVEVA ATTRAVERSARE SEMPRE IL TORRENTE FATINO PASSANDO SU UN TRONCO.

D'INVERNO IL RUSCELLO SI INGROSSAVA E IL TRONCO NON REGGEVA PERCIO', UN GIORNO, LUCIANO CADDE IN ACQUA. QUINDI DON MILANI CONVINSE IL SINDACO A FAR COSTRUIRE UN PONTE TUTTORA VISIBILE E PERCORRIBILE.

LÌ ABBIAMO INCONTRATO LUCIANO, PROPRIO SUL "SUO" PONTE CHE RIPORTA (ANCHE SE NON L'ABBIAMO VISTA) LA SCRITTA "A ME" TRACCIATA DA LUI STESSO, SUL CEMENTO FRESCO.

PER LA PRIMA VOLTA AVEVA UNA "COSA" TUTTA SUA, SU QUEL PONTE NON CI PASSAVA NESSUN ALTRO CHE LUI.



Attraversato il ponte continuiamo sul sentiero fino a  
**LA CHIESA DI SAN MARTINO A SCOPETO**

LA CHIESA CI RICORDA LA FIGURA DEL PRETE DON GIUSEPPE DONATINI E IL PERIODO DELLA RESISTENZA, SOPRATTUTTO IL 1944. COSÌ CI HA RACCONTATO LORENZO DELL'ANPI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI ITALIANI).

LA CHIESA ERA UN LUOGO SICURO PERCHÉ NON ERA ATTACCATA DAI TEDESCHI.

DON GIUSEPPE AIUTAVA I NUMEROSI PARTIGIANI PRESENTI SUL MONTE GIOVI E NASCONDEVA QUELLI FERITI.

I PARTIGIANI ERANO GRUPPI ARMATI, SI NASCONDEVANO SUI MONTI, ED ERANO SOPRATTUTTO RAGAZZI GIOVANI CHE AVEVANO FATTO UNA GIUSTA SCELTA: QUELLA DI COMBATTERE PER LA LIBERTÀ.

IL RAPPORTO TRA DON GIUSEPPE E I PARTIGIANI DIVENNE MOLTO STRETTO IN RELAZIONE A DUE FATTI: IMPEDIRE IL CONFERIMENTO DEI GENERI ALIMENTARI (VINO, OLIO, GRANO, FORMAGGIO) ALLA GERMANIA PER RIDISTRIBUIRLI ALLA POPOLAZIONE PIÙ POVERA E LIBERARE VICCHIO DAL NAZIFASCISMO.

IN RELAZIONE AL PRIMO FATTO IL PRETE DOVEVA CONVINCERE I CONTADINI A PARTECIPARE ALL'AZIONE DEI PARTIGIANI; I CONTADINI DOVEVANO PORTARE LE MERCI CON I LORO CARRI A SAN MARTINO PER DISTRIBUIRLE ALLA POPOLAZIONE PIÙ POVERA (GLI SFOLLATI ERANO CIRCA 300). L'EVENTO FU ORGANIZZATO DAL 1 AL 3 MARZO DEL 1944 E RIUSCÌ.

ESSENDO I CONTADINI MOLTO POVERI, QUELLO CHE VENIVA LORO PRESO DAI PARTIGIANI ERA SCRITTO IN UN PRECISO ELENCO IN MODO CHE POTESSE ESSERE RIMBORSATI A GUERRA FINITA.

IN RELAZIONE AL SECONDO FATTO DON GIUSEPPE CURÒ I PARTIGIANI FERITI IN OCCASIONE DELLA LIBERAZIONE DI VICCHIO CHE AVVENNE IL 6 MARZO 1944, CON UNO SCONTRO A FUOCO, ATTACCANDO LA CASERMA DEI CARABINIERI, "SIMBOLO" DEL POTERE FASCISTA. LA LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO DURÒ SOLO TRE GIORNI E COME CONSEGUENZA PORTÒ MOLTI RASTRELLAMENTI DA PARTE DEI TEDESCHI. SE NON CI FOSSE STATO IL CORAGGIO DEI PARTIGIANI, DEI CONTADINI ... DEL POPOLO NON SAREMMO QUI A SCRIVERE, AD IMPARARE, AD ESPRIMERE LA NOSTRA OPINIONE.



LASCIATO SAN MARTINO RAGGIUNGIAMO

## POGGIO ALLA COLLA

POGGIO COLLA SI TROVA A NORD DI BARBIANA, È IN UNA POSIZIONE STRATEGICA PERCHÉ DOMINA TUTTA LA ZONA E PROPRIO PER QUESTO VENNE SCELTA DAGLI ETRUSCHI PER COSTRUIRCI UN'ACROPOLI DI CUI SI SONO RITROVATE LE MURA.

NEGLI SCAVI PIÙ PROFONDI DI POGGIO COLLA, COME CI HA RACCONTATO ANDREA CHE CI HA ACCOMPAGNATO, SONO STATI RITROVATI I FORI DEI PALI CON CUI ERANO STATE COSTRUITE LE CAPANNE DI UN VILLAGGIO (VII - VI SEC. A. C.), IN QUELLO STRATO SONO VENUTI ALLA LUCE MOLTI OGGETTI DI BUCCHERO DECORATI, E OLTRE AL VASELLAME ANCHE OGGETTI PER LA TESSITURA:

FUSERUOLE, ROCCHETTI E PESI.

SOPRA I RESTI DELLE CAPANNE FU COSTRUITO UN PRIMO TEMPIO CHE ERA ORIENTATO NORD - SUD, QUESTO FU DISTRUTTO NEL 450 A.C. CIRCA E NE FU COSTRUITO UN ALTRO ORIENTATO EST-OVEST ANCHE QUESTO DISTRUTTO, E RICOSTRUITO, MA SOLO COME CORTILE. NELL'ULTIMO PERIODO RIMASE SOLO UN RECINTO DI MURA CON UN ALTARE, DISTRUTTO DEFINITIVAMENTE CIRCA ALL'INIZIO DEL II SEC A.C.

NELLA PARTE DEL TEMPIO PIU' ANTICA È STATA RITROVATA UNA GROSSA STELE DEL PESO DI 300 KG, CHIAMATA STELE DI VICCHIO, CON DELLE ISCRIZIONI CHE GLI ARCHEOLOGI NON HANNO ANCORA FINITO DI DECIFRARE. IL SANTUARIO ERA DEDICATO A UNI, UNA DIVINITÀ FEMMINILE. INFATTI, DELLO STESSO PERIODO, È STATO RITROVATO UN PICCOLO FRAMMENTO DI UN VASO IN BUCCHERO CHE RIPORTA LA SCENA DI UNA DONNA CHE PARTORISCE ED È MOLTO RARO.

NEI DIVERSI STRATI SCAVATI SONO STATI RINVENUTI OGGETTI DI EPOCHE DIVERSE. GLI ETRUSCHI QUANDO DISTRUGGEVANO UNA COSA SACRA ESEGUIVANO DEI RITI PARTICOLARI: SEPPELLIVANO NELLE NUOVE FONDAMENTA PARTI DELLA VECCHIA STRUTTURA IN POSIZIONE ROVESCIATA E OFFRIVANO IN SACRIFICIO DEGLI ANIMALI. A TESTIMONIANZA DI CIO' SONO STATE RITROVATE DELLE BASI DI STATUE ROVESCIATE CON VICINO DELLE OSSA DI PECORA E DI MAIALE, ANIMALI PROBABILMENTE USATI COME SACRIFICIO.

TRA I VARI REPERTI RINVENUTI CI SONO FRAMMENTI DI VASI GRECI CHE TESTIMONIANO IL COMMERCIO DEGLI ETRUSCHI CON QUESTO POPOLO ED IL PERIODO IN CUI È AVVENUTO.

SONO STATI RITROVATI MOLTI OGGETTI PER ADORNARE IL CORPO: SPILLE DA BALIA, ORECCHINI D'ORO, CIONDOLI IN AMBRA E AGATA.

GLI ARCHEOLOGI TROVARONO UN VASETTO ED ANCHE DOPO AVERLO RIPULITO DALLA TERRA ERA MOLTO PESANTE, SI ACCORSERO CHE ALL'INTERNO C'ERANO 100 MONETE D'ARGENTO ERANO MONETE ROMANE DETTE "VITTORIATI" PERCHÉ SU UNA FACCIA C'È LA DEA DELLA VITTORIA ALATA IN USO NEL 200 A.C. CIRCA.

IN ALTRE MONETE OLTRE ALLA SCRITTA "ROMA" CI SONO DEI PUNTINI CHE NE INDICANO IL VALORE. I FRAMMENTI DEGLI OGGETTI RISALENTI AD EPOCA PIÙ RECENTE SONO MENO CURATI. LE DECORAZIONI DEGLI OGGETTI PIÙ ANTICHI SONO FATTE CON GLI STAMPINI.

CON ALCUNI FRAMMENTI SONO STATI RICOSTRUITI GRANDI ORCI CHE CONTENEVANO CEREALI, CIOTOLE E VASI DI FORME DIVERSE.

LA ZONA DI POGGIO COLLA FU ABBANDONATA QUANDO FU CONQUISTATA DAI ROMANI CHE FECERO SCENDERE LA POPOLAZIONE VERSO IL BASSO.

GLI SCAVI DI POGGIO COLLA SONO INIZIATI 50 ANNI FA, POI INTERROTTI E RIPRESI NEL 1995 DA UNIVERSITA' AMERICANE. LE PRIME NOTIZIE DI RITROVAMENTI NELLA ZONA SI SONO AVUTE ALLA FINE DEL 1800 QUANDO I CONTADINI, ARANDO I CAMPI, TROVAVANO NUMEROSI PEZZI DI VASI; GLI SCAVI SONO STATI INTERROTTI DA TRE ANNI PER ANALIZZARE E PUBBLICARE QUELLO CHE SI È TROVATO FINO AD ORA.



Lasciamo Poggio Colla e dai fianchi del Monte Sassi  
arriviamo a

**PONTE A VICCHIO**

## INFINE LE NOSTRE RIFLESSIONI

SONO MOLTO FELICE DI AVER FATTO QUESTO PERCORSO, MI HA INSEGNATO COM'ERA LA SCUOLA DI DON MILANI. CI SIAMO DIVERTITI CON LE ESCURSIONI ED HO IMPARATO COSE NUOVE HO IMPARATO TANTE COSE CHE NON SAPEVO E MI DISPIACE CHE È FINITO. QUESTO CORSO MI È PIACIUTO. SONO STATO CON I MIEI AMICI, NE HO CONOSCIUTI ALTRI, MI SONO DIVERTITO E HO IMPARATO TANTO. VORREI CHE SI RIFACESSE L'ANNO PROSSIMO.

SPERO CHE GRAZIE AL DEPLIANT ED AL NOSTRO LIBRICCINO ISPIREREMO MOLTE PERSONE AD AVVENTURARSI NEI MERAVIGLIOSI BOSCHI DI BARBIANA. SAREBBE UN VERO PECCATO NON ANDARE A VISITARE QUESTI LUOGHI CON UN PEZZO DI STORIA CHE VALE LA PENA CONOSCERE.

MI È PIACIUTO TUTTO TRANNE QUANDO SI SCRIVEVA UNA COSA, POI NON ANDAVA BENE SI DOVEVA CANCELLARE E RISCRIVERE. HA ARRICCHITO IL MIO SAPERE ... MI SAREBBE PIACIUTO CONOSCERE DON MILANI. VORREI CHE LA SCUOLA FOSSE COME QUELLA DI DON MILANI PERÒ NON COSÌ LUNGA.

MI È PIACIUTO PERCHÉ I GIORNI DELLE ESCURSIONI ERANO DIVERTENTI MA ANCHE QUANDO LAVORAVAMO IN GRUPPI. È STATA UNA BELLISSIMA ESPERIENZA. È STATO BELLO E DIVERTENTE E "INSEGNATIVO". ABBIAMO IMPARATO CON IL METODO DI DON MILANI, DIVERTENDOCI.

VORREI CHE LA SCUOLA VERA FOSSE SEMPRE COSÌ. UN PROGETTO FATICOSO CHE PERÒ HA DATO I SUOI FRUTTI: MI È PIACIUTO.

DISAPPROVO CHE QUESTO TIPO DI SCUOLA SIA STATO LASCIATO, SECONDO ME LA SCUOLA "IMPROVVISATA" VIVENDO ALLA GIORNATA È LA COSA PIÙ BELLA. MI PIACEREBBE MOLTO CHE LA SCUOLA APPLICASSE QUESTO METODO. IMPARARE CON ESCURSIONI È DIVERTENTE E ISTRUTTIVO.

QUESTO CORSO È STATO BELLISSIMO MI HA INSEGNATO A SCRIVERE, A LEGGERE, HO IMPARATO COSE NUOVE E MI SONO DIVERTITA.

### PARTECIPANTI:

ALUNNI: BOBBI, MARZIO, BONIFETTO, MIRIANA